

## SCHEDA INTRODUTTIVA A - GRUPPO IL CORALLO - DALL'ODISSEA DELLA CRISI AL CAMBIO DI ROTTA - EDB EDIZIONI

a cura del Gruppo Il Corallo

Il testo in questione, partendo dalla crisi (economica, ambientale, culturale) delinea i caratteri del mondo che vorremmo: sobrietà nell'uso delle risorse e salvaguardia dei beni comuni; giustizia sociale e riduzione delle disuguaglianze.

L'innovazione tecnologica va incrementata, ma deve cambiare destinazione. Si dovrà sviluppare la ricerca volta a limitare l'uso di risorse e il consumo di energia. Gli investimenti dovrebbero essere indirizzati alla cura del territorio, a migliorare l'assetto idrogeologico, a sanare i guasti provocati da uno sfruttamento dissennato della Terra, a creare condizioni di lavoro più umane.

Bisogna cambiare paradigma. Il modello neoliberista, fondato sulla crescita illimitata, ha causato un incremento delle disuguaglianze sociali e il degrado ambientale dell'intero pianeta. Il mondo della scienza ci avverte: con questi ritmi di sfruttamento e di inquinamento si arriverà al collasso.

La crisi ha evidenziato che il mondo è oggi davvero globale: l'umanità può sperare di sopravvivere solo in un'ottica di comune destino. Anche i rapporti Nord-Sud del mondo devono cambiare. Si tratta di dare alla Cooperazione internazionale nuove modalità e nuovi orizzonti.

Si rende necessaria una svolta politica: non più l'economia che detta le priorità, ma la politica che stabilisce regole e obiettivi. Un programma politico in tal senso può avere la forza di imporsi solo se validato da una partecipazione costante e attiva dei cittadini, se sorretto da un'opinione pubblica ben informata che chieda una crescita di beni immateriali di cui fruire: tempo e luogo per le relazioni sociali, garanzia dei diritti, tutela dell'ambiente, ricchezza di iniziative culturali e spazi per la propria creatività.

Forme di economia che si sottraggono alle logiche del mercato sono già presenti nella nostra società, sia pure in forma di nicchia. Una rassegna delle pratiche e delle idee che costituiscono il dibattito attuale permette di costruire un percorso verso un mondo in cui i beni materiali e immateriali siano un patrimonio reale e condiviso.

Il testo ha un titolo che parla di odissea e di cambio di rotta: il riferimento a Ulisse e al suo percorso alludono alla nostra volontà di ricercare un altro modo di concepire lo sviluppo. *L'Homo non oeconomicus* è il filo conduttore dei nostri lavori, per questo motivo abbiamo deciso di inserire nel testo il *Frontespazio* ossia uno spazio per riflessioni, ricordi, poesie, perché pensiamo che a guidare le attività umane debbano essere anche la bellezza e il sentimento. Coltivare la capacità di vedere oltre, di cogliere le luci nascoste nella banalità del quotidiano è la vera ricchezza che ci fa capire la riduttività del paradigma utilitarista e la pochezza del mercato e delle merci.

Il testo è diviso in tre parti: Crisi: quale modello economico e culturale – La crisi dell'ambiente: come uscirne – Ricerca e pratiche di modelli alternativi

Il Gruppo Il Corallo si è costituito con l'intento di capire gli avvenimenti che ci circondano, quelli di cui si parla e, possibilmente, anche quelli che passano sotto silenzio.

Vogliamo riprenderci lo spazio della conoscenza ragionando politicamente sulle questioni che riguardano la vita di ognuno di noi. Vogliamo creare, alla maniera delle colonie coralline, colonie di pensiero.

Abbiamo da qualche tempo aperto un sito per continuare questa esperienza e per discutere le varie sfaccettature della *Democrazia*. Abbiamo scelto di utilizzare la rapidità della comunicazione via Internet. Per accedere cliccare [www.gruppocorallo.it](http://www.gruppocorallo.it) oppure digitare "I quaderni del corallo" nella barra di ricerca di Google.

#### Bibliografia minima

Jared Diamond, *Collasso. Come le società scelgono di morire e vivere*, Einaudi, 2007

Tim Jackson, *Prosperità senza crescita*, Edizioni Ambiente, 2011

Wuppertal Institut, *Per un futuro equo*, Feltrinelli, 2007

Joseph Stiglitz, *Il prezzo della disuguaglianza*, Einaudi, 2013